- **Oggetto:** 27 Aprile Convegno con esonero in diretta You Tube
- **Data ricezione email:** 24/04/2023 10:01
- **Mittenti:** Unicobas Livorno - Gest. doc. - Email: info@unicobaslivorno.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** Unicobas Livorno <info@unicobaslivorno.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** Unicobas Livorno <info@unicobaslivorno.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
Manifesto STREAMING presentazione Libro La Scuola Rapita 27 4 23 link.pdf	SI			NO	NO

Testo email

Unicobas:27.Aprile.2023.CONVEGNO.diretta.You.Tube.LICEO.MAMIANI.ROMA.PRESENTAZIONE.de.IL.DISASTRO.EDUCATIVO.ITALIANO

27 Aprile 2023 CONVEGNO **CON ESONERO in diretta You Tube per l'intera giornata presso l'Aula Magna del Liceo "Mamiani" di Roma (h. 9.00 - 14.30), Viale delle Milizie, 30**.

In allegato il Manifesto del convegno per Docenti ed Ata, di ruolo e non, da far girare presso i collghi ed affiggere nelle scuole.

PER PARTECIPARE **ISCRIVERSI AL CANALE YOU TUBE UNICOBAS e il 27 Aprile seguire il Convegno. Non ci sono limitazioni alle presenze. Link per la diretta:**

https://youtube.com/live/-sOFBUa74E0?feature=share

Al termine della diretta è possibile richiedere l'attestato di partecipazione scrivendo a: unicorno.altrascuola@tiscali.it

PRESENTAZIONE DEL LIBRO:

La Scuola rapita, il Covid e la Dad. Il disastro educativo italiano

di Stefano d'Errico (Segretario dell'Unicobas)

Corsi e convegni promossi dall'Associazione "Unicorno l'AltrascuolA", qualificata dal MIUR, sono fruibili ai sensi dell'art. 64, PER DOCENTI ED ATA, commi 4 e 5, del vigente contratto (5 gg. annui con SOSTITUZIONE per docenti ed ata, di ruolo e non, per partecipare a corsi e convegni organizzati da Associazioni riconosciute dal MIUR). Si ricorda che la partecipazione al Convegno equivale a servizio valido a tutti gli effetti e sostituisce pienamente gli obblighi della giornata di lavoro.

Come previsto dal D.M. 177/2000, art. 2, comma 5, le singole iniziative formative promosse da soggetti definitivamente accreditati come Enti di formazione da parte del MIUR ai sensi della Direttiva 90/2003 sono riconosciute dall'Amministrazione scolastica e quindi non necessitano di specifica circolare (Nota MIUR n. 3096 del 2/2/2016).

Cordiali saluti

Maria Grazia Argiolas

(Rappresentante Legale dell'Associazione 'Unicorno-l'AltrascuolA')

Articolazione e specifico del Convegno:

LA SCUOLA RAPITA, IL COVID E LA DAD. IL DISASTRO EDUCATIVO ITALIANO GIOVEDÌ 27 APRILE 2023, h.9.00/14.30

Presentazione del libro di Stefano d'Errico (Armando Editore, Roma)

Dalla "carta dei servizi" dell'industriale Lombardi (ministro nel 1995), con lo studente-cliente e le lettere anonime per valutare gli insegnanti, tutto è diventato "normale". Normale, con Berlinguer, pareggiare lacune in matematica con "crediti" in educazione motoria, "normale" per la Moratti ridurre dei due terzi i programmi di storia della Primaria e per la Gelmini ritornare al "maestro prevalente" (mentre eliminava decine di migliaia di cattedre e faceva ridere il mondo inventando un inesistente "tunnel dei neutrini" dall'Abruzzo al Cermis). Poi sono arrivati la Fedeli, diplomata con un titolo triennale, la Azzolina con i banchi a rotelle e Valditara che vuole introdurre le "figure di sistema" (ed intanto ha minacciato sanzioni per una preside "rea" di aver ricordato ai suoi ragazzi i guasti dell'indifferenza di fronte alla violenza squadrista).

Giacché per l'istruzione investono meno di noi solo Slovacchia, Romania e Bulgaria, con l'obbligo più basso d'Europa, si punta su di un liceo a 4 anni e senza il latino. Più di un terzo dei posti di sostegno è affidato da anni ad insegnanti non specializzati.

Una riforma chiamata "Buona Scuola" ha demansionato abilitati in latino e greco a far supplenze persino nei Comprensivi, destinato un insegnante di matematica dove ne serviva uno di lettere (o viceversa), approfondito il minimalismo, sostituendo le conoscenze con competenze meramente esecutive.

È legittimo valutare gli studenti con quiz (Invalsi) che trasformano la battaglia di Azio nella "battaglia di Anzio" o che i genitori aggrediscano gli insegnanti senza venir denunciati? È "normale" che il Ministero neghi i dati sul ***burn out*** e, ***contra legem,*** non faccia prevenzione, mentre fa valutare i docenti da dirigenti non formati per questo né mai valutati.

Nella scuola si vietano gli scioperi più che nelle unità coronariche. La ***governance*** è stata gerarchizzata e la funzione docente burocratizzata. Dal 1993 gli insegnanti sono relegati in un generico "pubblico impiego", ove gli aumenti contrattuali non possono superare l'inflazione "programmata", fissata sempre (come per l'ultimo contratto) ben sotto quella reale. Così siamo diventati i peggio retribuiti della Ue con uno stipendio pari alla metà di quello coreano.

Così s'è aggravata la svalutazione dei titoli di studio, della cultura e dei saperi critici. A vantaggio delle imprese è stata allungata l'alternanza scuola-lavoro: il risultato è la morte di quattro studenti durante gli ***stage*** dei Pcto nella formazione professionale.

A 70mila Ata ex Enti Locali nel passaggio allo stato è stata azzerata l'anzianità ed hanno stipendio o pensione ridotti. Ma nonostante 10 sentenze della Suprema Corte europea lo impongano da anni, l'Italia non ha mai sanato la situazione.

Durante la pandemia il Ministero ha validato ancora migliaia di "classi pollaio" (anche con più di 30 alunni) e ridotto il tempo pieno, adottando come unica misura un metro di distanza fra bocca e bocca, quando il Belgio ha previsto un massimo di 10 alunni a 4 metri l'uno dall'altro e Germania e Regno Unito gruppi di 15 previa separazione di 2 metri (come anche la Spagna).

La didattica digitale integrata, usata senza criterio (e non solo durante il ***lockdown***), ha escluso il 30% degli alunni (dato Istat), ma è stata riproposta senza gli opportuni aggiornamenti nei "piani dell'offerta formativa" triennali persino per il futuro, ed oggi abbiamo 54mila *"hikikomori"*.

Per non assumere (e ci sono anche 30mila posti di collaboratore scolastico da coprire) e non sanificare l'aria (solo per questo la Germania ha speso 500 milioni di euro), non potenziare treni e mezzi di trasporto, s'è favorito il contagio, si sono tenute aperte scuola dell'Infanzia, Primaria e Media con 25 alunni anche in 30 metri quadri e nelle scuole Superiori si sono lasciati a casa gli studenti due/tre giorni a settimana, con turni infernali senza mensa. Parallelamente è stata estesa senza limiti la giornata lavorativa di docenti ed Ata. I primi sono stati usati di sovente come "tappabuchi" su cattedre e per sostituzioni che non gli competono. Agli Ata sono state imposte mansioni di sanificazione spettanti alle Asl, nonché l'uso delle ferie per i giorni di chiusura delle scuole.

La categoria è stata precarizzata ulteriormente con la moltiplicazione dei contratti a termine. Per i più di 100mila precari, anche quando hanno 10 anni di servizio, non v'è alcuna garanzia di assunzione definitiva.

Sono solo alcuni esempi del disastro educativo italiano.

A fronte di tutto ciò si sequestrano i diritti sindacali della categoria, divenuti monopolio delle OOSS "pronta-firma" e si vieta solo ai sindacati di base il diritto di assemblea persino durante le elezioni Rsu, impedendo la ricerca dei candidati e quindi riducendo di molto la diffusione delle liste necessarie per affermare la rappresentatività, mentre s'impone ai pensionati l'iscrizione ai sindacati di partito.

Oggi la nuova emergenza è la guerra. L'aumento dei costi dell'energia, i maggiori investimenti per nuove spese militari ben oltre i già pesantissimi 25 miliardi attuali, la riapertura delle centrali a carbone, non determineranno forse la marginalizzazione definitiva delle scuole? L'80% degli istituti sono fuori-norma su igiene e sicurezza, ma il PNRR (220 miliardi) stanzia solo 800 milioni invece dei 13 miliardi necessari.

A questo s'aggiungono l'abbandono dei meno abbienti e un'altra pagina vergognosa per la Sanità, la fine di ogni transizione ecologica e finanziamenti a pioggia per banche decotte e speculatori seriali.

Intervengono :

Roberto Maragliano (Pedagogista – Ordinario emerito Università Roma Tre)

Francesco Sabatini (Presidente emerito dell'Accademia della Crusca)

Vittorio Lodolo D'Oria (Medico specialista, esperto nelle malattie professionali degli insegnanti)

Stefano d'Errico (Autore del libro – Segretario nazionale Unicobas Scuola & Università)

Coordina :

Reginaldo Palermo (Vicedirettore de “La Tecnica della Scuola”)

Presiede :

Alvaro Belardinelli (Membro dell’Esecutivo Nazionale Unicobas)

PER PARTECIPARE **ISCRIVITI AL CANALE YOU TUBE UNICOBAS e il 27 Aprile dalle h. 9.00 alle 14.30 segui il Convegno. Non ci sono limitazioni alle presenze. Link per la diretta:**

https://youtube.com/live/-sOFBUa74E0?feature=share

L’Associazione Unicorno – l’AltrascuolA è soggetto qualificato alla formazione con Decreto MIUR 177/2000, direttiva MIUR n.° 170 del 21.3.2016, elenco Enti Accreditati/Qualificati del 23.11.2016. Come previsto dal D.M. 177/2000, art. 2, comma 5, le singole iniziative formative promosse da soggetti definitivamente accreditati come Enti di formazione da parte del MIUR ai sensi della Direttiva 90/2003 sono riconosciute dall’amministrazione scolastica e quindi non necessitano di specifica circolare (Nota MIUR n.3096 del 2/2/2016).

Esonero dal servizio fruibile da tutti i Docenti e gli ATA, di ruolo e non, ai sensi dell’art.64, commi 4 e 5, del vigente CCNL.

Questo Convegno è organizzato dall’Associazione Unicorno l’Altrascuola in collaborazione con l’Unicobas Scuola & Università.

l’AltrascuolA

Associazione Professionale

Sede nazionale: Via Casoria, 16 - 00182 Roma

Tel. 06/7017009

www.altrascuola.org

unicorno.altrascuola@tiscali.it